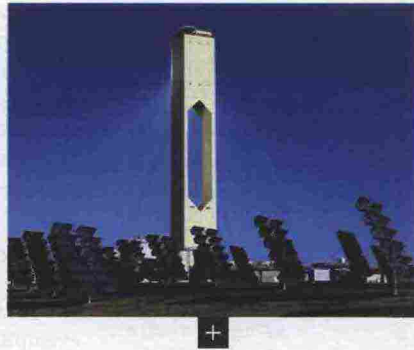


**PROGETTI VERDI**

## **ENTRO IL 2050 UNA SPAGNA CARBON FREE**

Su energie rinnovabili e riduzioni di emissioni la Spagna ha deciso di fare sul serio. Anticipando le decisioni dell'Unione europea - che sta definendo direttive e regolamenti energetici per il decennio 2021-2030 - Madrid ha annunciato un progetto di legge che prevede la completa decarbonizzazione dell'economia spagnola, con due obiettivi: le fonti rinnovabili dovranno sostenere il 70 per cento della produzione elettrica entro il 2030, per raggiungere il 100 per cento nel 2050; le emissioni di gas serra si dovranno ridurre del 90 per cento rispetto ai valori del 1990 entro il 2050. Il governo si impegna a installare ogni anno, per i prossimi dieci, 3.000 MW di potenza



**PLANTA SOLAR 10, LA CENTRALE SOLARE  
DI SANLÚCAR LA MAYOR (SIVIGLIA)**

eolica e solare. Una tabella di marcia serrata, ma anche realistica?

«L'energia rinnovabile ha visto scendere la sua quota nel mix energetico dal 40,3 per cento del 2016 al 33,7 per cento del 2017. Ciò è dipeso principalmente dall'impatto delle scarse precipitazioni, che hanno raggiunto il livello più basso dal 2005

e ridotto la produzione idroelettrica del 49,1 per cento. La nuova legge escluderà nuove licenze per trivellazioni di combustibili fossili e pozzi di frantumazione per il fracking. Inoltre prevede un negoziato, già partito, per raggiungere un accordo per la chiusura delle miniere di carbone entro il 2040» ha detto Teresa Ribera, ministro per la Transizione ecologica. Si tratta anche di un'immensa opportunità economica per il Paese. «Ci sarà una massiccia riqualificazione di lavoratori legati all'industria dei combustibili fossili, che passeranno a occupazioni connesse all'energia pulita e al ripristino ambientale» spiega il ministro.

Infine le nuove direttive sui trasporti: il parco veicoli dovrà arrivare alle emissioni zero entro il 2050 e la vendita di nuove auto a benzina e diesel sarà proibita entro il 2030. (s.p.)